

## PRINCIPALI AGENZIE DI STAMPA LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 2020

AGI0165 3 ECO 0 R01 / Recovery Fund: a Mise progetto investimento economia circolare = (AGI) - Roma, 16 nov. - Assofermet, Assorimap e Unirima, le Associazioni delle Imprese del settore della produzione di Materia Prima Secondaria (Mps) e "End of Waste" (EoW), hanno presentato al Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) un progetto dettagliato di allocazione dei fondi del Recovery Fund in materia di Economia circolare. Il documento richiede un investimento per la transizione green e digitale, supportando il comparto industriale della filiera del recupero e riciclo di rifiuti metallici, plastica e carta. La proposta ha l'obiettivo di incrementare la competitività delle filiere del recupero e del riciclo carta, metalli e plastica attraverso l'ammodernamento e il rinnovamento delle attrezzature e degli impianti, e di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dei rifiuti in EoW o MPS per recuperare materia. Il passaggio a tecnologie di trattamento meccanico più avanzate attraverso nuovi investimenti consentirà tra l'altro anche di aumentare la qualità del materiale riciclato ottenuto dagli impianti di recupero/riciclo autorizzati. (AGI)Gaa (Segue) 161035 NOV 20 NNNN

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 2020 10.35.12

### **Recovery Fund: a Mise progetto investimento economia circolare (2)=**

AGI0166 3 ECO 0 R01 / Recovery Fund: a Mise progetto investimento economia circolare (2)= (AGI) - Roma, 16 nov. - Le tre associazioni segnalano la necessità di introdurre diverse misure: un contributo straordinario, a favore dei predetti impianti, per ogni tonnellata di materiale recuperato da rifiuti e trasformato in EoW o MPS, attraverso trattamenti meccanici; l'aumento della copertura finanziaria prevista per il credito d'imposta e l'introduzione di un finanziamento ad hoc per gli anni 2021/2022 dedicato al rinnovamento del parco impiantistico. "Tale iniziativa, oltre ad offrire un supporto concreto al comparto, può dare al Paese la spinta necessaria per giungere con meno difficoltà e in tempi più brevi alla cosiddetta 'transizione verde', finalità riconosciuta dalle norme europee e dal Piano Nazionale Ripresa - spiega Giuliano Tarallo Presidente di Unirima - Il ripristino del potenziale di crescita preesistente interno al Paese per questi settori rappresenterebbe inoltre una forte spinta alla creazione di maggiori posti di lavoro nel periodo post Covid-19". "In un momento topico come quello attuale, in cui l'emergenza ha dimostrato quanto sia essenziale il mantenimento del corretto ciclo di raccolta e recupero dei rifiuti - afferma Cinzia Vezzosi Presidente di Assofermet Metalli - ancora una volta le nostre Associazioni, in modo congiunto, hanno ritenuto fondamentale dare supporto al comparto delle aziende del riciclo fornendo al Mise un progetto concreto". L'iniziativa risponderà direttamente al tema oramai critico della mancata ottimizzazione delle potenziali performance delle aziende di riciclo, come sottolinea il Presidente di Assorimap, Walter Regis: "La Corte dei Conti europea ci ha appena detto che siamo in ritardo sugli obiettivi 2030 eppure le aziende del riciclo italiane sono appena al 60% della loro capacità installata di riciclo per la mancanza di un piano organico nazionale". (AGI)Gaa 161035 NOV 20 NNNN

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 2020 11.18.31

### **Recovery fund, Assofermet-Assorimap-Unirima: presentato progetto investimento Roma, 16 nov. (LaPresse) -**

Assofermet, assorimap e unirima, le Associazioni delle Imprese del settore della produzione di Materia Prima Secondaria (MPS) e 'End of Waste' (EoW), hanno presentato al Ministero dello Sviluppo Economico un progetto dettagliato di allocazione dei fondi del Recovery Fund in materia di Economia Circolare. Il documento richiede un investimento per la transizione green e digitale, supportando il comparto industriale della filiera del recupero e riciclo di rifiuti metallici, plastica e carta. La proposta ha l'obiettivo di incrementare la competitività delle filiere del recupero e del riciclo carta, metalli e plastica attraverso l'ammodernamento e il rinnovamento delle attrezzature e degli impianti, e di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dei rifiuti in EoW o MPS per recuperare materia. Il passaggio a tecnologie di trattamento meccanico più avanzate attraverso nuovi investimenti consentirà tra l'altro anche di aumentare la qualità del materiale riciclato ottenuto dagli impianti di recupero/riciclo autorizzati. Unirima, assofermet e assorimap segnalano la necessità di introdurre diverse misure: un contributo straordinario, a favore dei predetti impianti, per ogni tonnellata di materiale recuperato da rifiuti e trasformato in EoW o MPS, attraverso trattamenti meccanici; l'aumento della copertura finanziaria prevista per il credito d'imposta e l'introduzione di un finanziamento ad hoc per gli anni 2021/2022 dedicato al rinnovamento del parco impiantistico. "Tale iniziativa, oltre ad offrire un supporto concreto al comparto, può dare al Paese la spinta necessaria per giungere con meno difficoltà e in tempi più brevi alla cosiddetta 'transizione verde', finalità riconosciuta dalle norme europee e dal Piano Nazionale Ripresa - spiega Giuliano Tarallo Presidente di Unirima - Il ripristino del potenziale di crescita preesistente interno al Paese per questi settori rappresenterebbe inoltre una forte spinta alla creazione di maggiori posti di lavoro nel periodo post Covid-19". "In un momento topico come quello attuale, in cui l'emergenza ha dimostrato quanto sia essenziale il mantenimento del corretto ciclo di raccolta e recupero dei rifiuti - afferma Cinzia Vezzosi Presidente di Assofermet Metalli - ancora una volta le nostre Associazioni, in modo congiunto, hanno ritenuto fondamentale dare supporto al comparto delle aziende del riciclo fornendo al Mise un progetto concreto". L'iniziativa risponderà direttamente al tema oramai critico della mancata ottimizzazione delle potenziali performance delle aziende di riciclo, come sottolinea il Presidente di Assorimap,

Walter Regis: "La Corte dei Conti europea ci ha appena detto che siamo in ritardo sugli obiettivi 2030 eppure le aziende del riciclo italiane sono appena al 60% della loro capacità installata di riciclo per la mancanza di un piano organico nazionale". POL NG01 ntl 161116 NOV 20

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 2020 13.03.14

**Recovery: Unirima, progetto al Mise per economia circolare**

(ANSA) - ROMA, 16 NOV - Assofermet, Assorimap e Unirima, le associazioni delle imprese del settore della produzione di materia prima secondaria (MPS) e "End of Waste" (EoW), hanno presentato al Ministero dello Sviluppo Economico un progetto dettagliato di allocazione dei fondi del Recovery Fund in materia di Economia Circolare. Il documento richiede un investimento per la transizione green e digitale, supportando il comparto industriale della filiera del recupero e riciclo di rifiuti metallici, plastica e carta. La proposta, si legge in comunicato, ha l'obiettivo di incrementare la competitività delle filiere del recupero e del riciclo carta, metalli e plastica attraverso l'ammodernamento e il rinnovamento delle attrezzature e degli impianti, e di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dei rifiuti in EoW o MPS per recuperare materia. Il passaggio a tecnologie di trattamento meccanico più avanzate attraverso nuovi investimenti consentirà tra l'altro anche di aumentare la qualità del materiale riciclato ottenuto dagli impianti di recupero/riciclo autorizzati. Unirima, Assofermet e ASSORIMAP segnalano la necessità di introdurre diverse misure: un contributo straordinario, a favore dei predetti impianti, per ogni tonnellata di materiale recuperato da rifiuti e trasformato in EoW o MPS, attraverso trattamenti meccanici; l'aumento della copertura finanziaria prevista per il credito d'imposta e l'introduzione di un finanziamento ad hoc per gli anni 2021/2022 dedicato al rinnovamento del parco impiantistico". (ANSA). COM-OM 2020-11-16 13:02 SOA QBXB ECO

**Presentato al Mise progetto investimento per Economia Circolare Da ASSOFERMET, ASSORIMAP, UNIRIMA** Roma, 16 nov. (askanews) - ASSOFERMET, ASSORIMAP e UNIRIMA, le Associazioni delle Imprese del settore della produzione di Materia Prima Secondaria (MPS) e "End of Waste" (EoW), hanno presentato al Ministero dello Sviluppo Economico un progetto dettagliato di allocazione dei fondi del Recovery Fund in materia di Economia Circolare. Il documento richiede un investimento per la transizione green e digitale, supportando il comparto industriale della filiera del recupero e riciclo di rifiuti metallici, plastica e carta. La proposta ha l'obiettivo di incrementare la competitività delle filiere del recupero e del riciclo carta, metalli e plastica attraverso l'ammodernamento e il rinnovamento delle attrezzature e degli impianti, e di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dei rifiuti in EoW o MPS per recuperare materia. Il passaggio a tecnologie di trattamento meccanico più avanzate attraverso nuovi investimenti consentirà tra l'altro anche di aumentare la qualità del materiale riciclato ottenuto dagli impianti di recupero/riciclo autorizzati. UNIRIMA, ASSOFERMET e ASSORIMAP segnalano la necessità di introdurre diverse misure: un contributo straordinario, a favore dei predetti impianti, per ogni tonnellata di materiale recuperato da rifiuti e trasformato in EoW o MPS, attraverso trattamenti meccanici; l'aumento della copertura finanziaria prevista per il credito d'imposta e l'introduzione di un finanziamento ad hoc per gli anni 2021/2022 dedicato al rinnovamento del parco impiantistico. "Tale iniziativa, oltre ad offrire un supporto concreto al comparto, può dare al Paese la spinta necessaria per giungere con meno difficoltà e in tempi più brevi alla cosiddetta 'transizione verde', finalità riconosciuta dalle norme europee e dal Piano Nazionale Ripresa - spiega Giuliano Tarallo Presidente di UNIRIMA - Il ripristino del potenziale di crescita preesistente interno al Paese per questi settori rappresenterebbe inoltre una forte spinta alla creazione di maggiori posti di lavoro nel periodo post Covid-19". "In un momento topico come quello attuale, in cui l'emergenza ha dimostrato quanto sia essenziale il mantenimento del corretto ciclo di raccolta e recupero dei rifiuti - afferma Cinzia Vezzosi Presidente di Assofermet Metalli - ancora una volta le nostre Associazioni, in modo congiunto, hanno ritenuto fondamentale dare supporto al comparto delle aziende del riciclo fornendo al MISE un progetto concreto". L'iniziativa risponderà direttamente al tema oramai critico della mancata ottimizzazione delle potenziali performance delle aziende di riciclo, come sottolinea il Presidente di Assorimap, Walter Regis: "La Corte dei Conti europea ci ha appena detto che siamo in ritardo sugli obiettivi 2030 eppure le aziende del riciclo italiane sono appena al 60% della loro capacità installata di riciclo per la mancanza di un piano organico nazionale". Red 20201116T13221Z